



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "CRITERI DI PROGETTAZIONE DEI PERCORSI CICLABILI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 19 DICEMBRE 2011.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Città ha posto tra le proprie Linee Programmatiche quella di incrementare la mobilità ciclabile, non soltanto per svago ma anche come efficace sostituzione dell'auto privata;
- la Città, nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), ha previsto la realizzazione di una significativa quantità di nuovi percorsi ciclabili, sia su sede dedicata che mediante corsie stradali, e si appresta a definire un apposito "Bici Plan";

CONSIDERATO CHE

- una buona qualità dei percorsi ciclabili, tale da permettere spostamenti veloci e sicuri in bicicletta, è fondamentale per incentivare i Torinesi all'uso di tale mezzo di trasporto;
- le associazioni dei ciclisti ed i singoli cittadini segnalano spesso problemi di qualità nella progettazione e realizzazione dei percorsi ciclabili torinesi, tali da ridurre l'usabilità e da creare problemi di sicurezza e di convivenza con i pedoni e gli altri tipi di veicoli;
- è dunque utile, in vista della definizione del "Bici Plan", indicare chiaramente i criteri affinché i nuovi percorsi ciclabili possano essere di qualità sufficiente;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a garantire, nella progettazione e nella realizzazione dei futuri percorsi ciclabili, sia su pista dedicata che su corsie stradali, il rispetto dei seguenti principi:

- 1) il tracciato deve essere continuo, prevedendo un collegamento chiaramente segnalato attraverso piazze, incroci, rotonde per raggiungere i percorsi ciclabili, le aree pedonali o le strade dall'altro lato;
- 2) il tracciato non deve prevedere, se non dove strettamente necessario, cambi di lato o attraversamenti ripetuti del controviale; esso deve permettere di attraversare gli incroci semaforizzati senza attendere per un numero eccessivo di fasi semaforiche;

- 3) il tracciato non deve prevedere la necessità di scendere dalla bicicletta e procedere con la bici a mano;
- 4) il tracciato deve essere pavimentato con materiale liscio, solido e privo di interruzioni, che permetta di mantenere velocità elevate e di essere percorso con qualsiasi tipo di bicicletta, incluse quelle da corsa;
- 5) il tracciato deve essere il più piano possibile e non deve incontrare gradini; se necessario devono essere realizzati opportuni scivoli;
- 6) non devono essere posizionati o lasciati pali, alberi, transenne o altri ostacoli nel mezzo della carreggiata ciclabile, con l'eccezione di quanto eventualmente necessario per impedire l'accesso di altri tipi di veicoli al percorso ciclabile, se in sede dedicata, presso gli incroci con le strade aperte al traffico automobilistico;
- 7) il tracciato non deve prevedere strettoie o curve a gomito tali da renderne difficile la percorrenza o da creare, in caso di pista bidirezionale, rischi di scontro frontale;
- 8) deve essere evitato per quanto possibile l'uso di percorsi promiscui ciclo-pedonali ed in ogni caso non devono essere posizionati percorsi ciclabili su marciapiedi percorsi regolarmente da flussi significativi di pedoni, come ad esempio i marciapiedi dei ponti, quelli di strade commerciali o quelli che conducono alle fermate dei mezzi pubblici o ad edifici che attraggono un grande numero di persone, a meno che tali marciapiedi non siano sufficientemente larghi da permettere di dividere in maniera sicura le biciclette dai pedoni su due fasce separate;
- 9) il tracciato non deve costringere o dirigere le biciclette ad utilizzare attraversamenti pedonali; si deve piuttosto tracciare un attraversamento ciclabile separato e parallelo a quello pedonale;
- 10) se il percorso attraversa aree o è posto su banchine comunemente usate per il passeggio, il gioco dei bimbi o le passeggiate dei cani, è necessario apporre una segnaletica adeguata ed evidente per indicare che l'accesso non è consentito a pedoni, passeggeri e animali;
- 11) nel caso di percorsi ciclabili in sede dedicata adiacenti ad aree o corsie di parcheggio, deve essere prevista una separazione fisica che impedisca alle auto di parcheggiare le ruote sulla pista ciclabile o di ostruirne la percorribilità con il muso sporgente;
- 12) al termine dei percorsi ciclabili, è necessario assicurarsi che i ciclisti non si trovino contromano; in questo caso deve essere previsto un attraversamento ciclabile per riportarli dal corretto lato della strada;
- 13) i percorsi ciclabili attraverso i parchi e le aree verdi che facciano parte degli assi di scorrimento ciclabile descritti nel P.U.M.S. devono essere realizzati nell'ottica di un attraversamento veloce, su percorsi il più possibile rettilinei e con una pavimentazione adatta anche alle bici da città e da corsa;

- 14) i percorsi ciclabili attraverso i parchi e le aree verdi che invece non facciano parte di assi di scorrimento ciclabile devono essere realizzati nel modo ambientalmente ed esteticamente meno intrusivo possibile;
- 15) ogni qual volta venga realizzato un nuovo tratto di strada facente parte di un asse viario con diritto di precedenza, si deve inserire se possibile una corsia o pista ciclabile per ognuno dei sensi di marcia;
- 16) nella pianificazione dei cantieri stradali su assi di scorrimento o comunque su strade con traffico ciclabile significativo, deve essere considerato anche l'impatto del cantiere sulla circolazione delle biciclette, prevedendo e segnalando le opportune deviazioni.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino